

COMUNE DI TEMÙ

Provincia di Brescia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GLENDA FANTONI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Temù
Organo di revisione

Verbale n. 5 del 5.05.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Temù che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mantova, li 05.05.2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

La sottoscritta Glenda Fantoni, revisore unico nominata con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 24 luglio 2015;

- ◆ ricevuta in data 13/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 18 dell'11/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto risulta allegato l'inventario, mentre non risulta allegato il conto economico al 31.12.2016 e lo stato patrimoniale al 31.12.2016 in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2017 con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 30/10/2015.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali rilasciati durante l'esercizio;
- ◆ durante l'esercizio non sono state rilevate irregolarità od omissioni.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;

- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 01/08/2016, con delibera n. 26;
- che l'ente non ha debiti fuori;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 17 del 11/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.065 reversali e n. 1.597 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- l'Ente non ha effettuato utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Sondrio, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.557.414,26
Riscossioni	834.099,55	3.768.768,92	4.602.868,47
Pagamenti	1.144.402,71	3.795.113,46	4.939.516,17
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.220.766,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.220.766,56
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	2.220.766,56
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		3.138.013,79	3.090.541,92	2.557.414,26
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

L'ente non fatto ricorso nell'esercizio 2016 all'anticipazione di tesoreria, così come è avvenuto anche nei due esercizi precedenti.

Cassa vincolata

Non vi è cassa vincolata alla data dell'1/1/2017.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 427.021,11, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	3.771.272,45	4.431.518,06	5.103.521,17
Impegni di competenza	meno	4.319.940,60	4.195.245,63	4.901.627,18
Saldo		-548.668,15	236.272,43	201.893,99
quota di FPV applicata al bilancio	più			131.500,00
Impegni confluiti nel FPV	meno			-93.627,12
saldo gestione di competenza		-548.668,15	236.272,43	427.021,11

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	3.768.768,92
Pagamenti	(-)	3.795.113,46
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-26.344,54
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.696.007,03
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.470.879,91
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	225.127,12
Residui attivi	(+)	1.334.752,25
Residui passivi	(-)	1.106.513,72
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	228.238,53
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		427.021,11

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	427.021,11
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	
quota di disavanzo ripianata	
saldo	427.021,11

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	69.105,46
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.208.287,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.735.818,83
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	68.443,32
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	433.616,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		39.513,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	39.513,97
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.495.401,57
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.545.132,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.382.090,09
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.402.436,59
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	256.007,14
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	295.521,11

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	69.105,46	68.443,32
FPV di parte capitale	1.495.401,57	1.402.436,59

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni "delegate" dalla Regione per asilo nido	26.126,82	117.066,91
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	297.538,77	309.513,00
Per contributi in c/capitale dal Ministero Istruzione	11.301,51	
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	9.000,00	9.560,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici	2.234,60	335,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	346.201,70	436.474,91

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	5.771,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (Rimborsi spese elettorali)	4.355,82
Totale entrate	10.126,82
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.355,82
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	4.355,82
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	5.771,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 1.033.353,96, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			2.557.414,26
RISCOSSIONI	834.099,55	3.768.768,92	4.602.868,47
PAGAMENTI	1.144.402,71	3.795.113,46	4.939.516,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			2.220.766,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.220.766,56
RESIDUI ATTIVI	519.731,39	1.334.752,25	1.854.483,64
RESIDUI PASSIVI	464.502,61	1.106.513,72	1.571.016,33
<i>Differenza</i>			283.467,31
<i>meno FPV per spese correnti</i>			68.443,32
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			1.402.436,59
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.033.353,96

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	582.804,95	702.239,72	1.033.353,96
di cui:			
a) parte accantonata		1.500,00	8.243,93
b) Parte vincolata	48.454,00	500.000,00	650.000,00
c) Parte destinata a investimenti	5.000,00	4.188,06	
e) Parte disponibile (+/-) *	529.350,95	196.551,66	375.110,03

L'Organo di revisione ha accertato che l'Ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione per euro 650.000,00 per crediti vantati nei confronti della società "La Fabbrica del Futuro srl".

Il revisore rileva che tale credito di complessivi € 650.000,00, per euro € 300.000,00 si è formato nel 2014 (conto residui anno 2014), euro 200.000 nel 2015 in conto residui ed euro 150.000 in conto competenza 2016, derivanti dal corrispettivo sul fatturato della centrale idroelettrica di Gavero. Nella relazione dell'Organo Esecutivo vengono forniti dettagli circa l'origine di tale credito. L'Ente ha vincolato la quota dell'avanzo di amministrazione anno 2016 sopra indicata, a titolo prudenziale, in attesa della definizione del contenzioso in corso con tale società per il recupero del credito stesso.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		131.500,00		0,00	131.500,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	131.500,00	0,00	0,00	131.500,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.348.175,77	834.099,55	519.731,39	5.655,17
Residui passivi	1.638.843,28	1.144.402,71	464.502,61	- 29.937,96

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	201.893,99
SALDO GESTIONE COMPETENZA		201.893,99
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		5.655,17
Minori residui attivi riaccertati (-)		0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)		29.937,96
Impegni confluiti nel FPV		93.627,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		129.220,25
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		201.893,99
SALDO GESTIONE RESIDUI		129.220,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		131.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		570.739,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	1.033.353,96

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.968,93
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	3.875,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	1.400,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	8.243,93

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	650.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	650.000,00

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

TOTALE PARTE DESTINATA	-

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2016 è stato calcolato col metodo ordinario, cioè individuando i residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione e applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Quanto risulta accantonato per tale fondo nel rendiconto 2016 quale quota accantonata dell'avanzo di amministrazione viene dettagliato nel prospetto sotto riportato:

	entrate titolo 1	entrate titolo 2	entrate titolo 3 (tipologia 100)	entrate titolo 3 (tipologia 500)
residui attivi formati n ell'esercizio 2016	320.790,93	49.429,00	72.358,74	5.363,31
residui attivi degli esercizi precedenti	9.579,37	0	0,00	0,00
importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità	919,89	0	296,93	1.751,11

fondo crediti di dubbia esigibilità	919,89	0	296,93	1.752,11
percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità	8,27%	0,00%	0,41%	32,67%
fondo crediti di dubbia esigibilità	2.968,93			
risultato di amministrazione accantonato a fondo crediti dubbia esigibilità	2.968,93			

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'Ente non ha effettuato impegni di spesa a titolo di accantonamenti per fondi spese contenziosi.

L'Ente non ha effettuato impegni di spesa a titolo di accantonamenti per fondo perdite società partecipate.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha effettuato impegni di spesa a titolo di accantonamenti per fondo perdite società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.875,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 68.443,32
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 1.402.436,59
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 1.905.915,09
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 148.138,90
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 76.938,70
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 71.200,20
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 1.154.233,58
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 1.545.132,25
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 4.676.481,12
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 2.735.818,83
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 68.443,32
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 2.968,93
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 2.801.293,22
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1.382.090,09
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 1.402.436,59
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 2.784.526,68
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	5.585.819,90
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	561.541,13
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	561.541,13

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE I		
	2015	2016
I.M.U.	1.378.899,12	1.562.883,87
I.M.U. recupero evasione		
I.C.I. recupero evasione		5.771,00
T.A.S.I.		
Addizionale I.R.P.E.F.		
Imposta comunale sulla pubblicità	6.230,23	4.981,62
Imposta di soggiorno		
5 per mille		
Altre imposte		
TOSAP	11.929,00	11.232,50
TARI	295.558,10	297.538,77
addizionale provinciale Tares -tari	14.985,87	0,00
Tassa concessione, passi carrai	7.546,90	7.546,90
Diritti sulle pubbliche affissioni	275,25	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		
Fondo solidarietà comunale	5.133,44	15.960,43
Sanzioni tributarie		
Totale entrate titolo 1	1.720.557,91	1.905.915,09

Il dettaglio sopra esposto rileva che l'IMU ha una portata nettamente determinante sul volume complessivo del titolo I delle entrate.

Con deliberazione consiliare n. 8 del 13/04/2016 l'Ente ha deliberato la non introduzione della T.A.S.I. La quota dell'IMU 2016 accertata risulta essere di € 1.562.883,83 con un recupero da parte dello Stato di Euro 715.037,56 quale Fondo di Solidarietà Comunale 2016 ai sensi dell'art. 3 c.3 DPCM 10/09/2015 oltre ad Euro 358.565,69 quale ulteriore quota 2016 (22,43%) del gettito IMU 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016.

La TARI, ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012.

Con deliberazione consiliare n. 7 del 13/04/2016 è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016 e sono state determinate le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2016; la quota accertata risulta essere di € 297.538,77 a copertura del totale costo del servizio di smaltimento rifiuti; a carico dei contribuenti anche il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, deliberato dalla Provincia di Brescia.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	5.771,00	586,00	73,21%		429,00
Recupero evasione TARSU/TIATASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	5.771,00	586,00	73,21%	10,15%	429,00

In merito si osserva che dei residui € 5.185,00 sono stati riscossi € 3.153,00 nel corso dell'anno 2017 mentre € 195,00 sono stati annullati in quanto avevano effettuato il pagamento ma non era abbinato al programma.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	465.489,10	1.034.379,60	440.744,74
Riscossione	465.489,10	1.034.379,60	440.744,74

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	35.216,99	97.083,34	103.516,26
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	21.953,63	22.541,09	26.126,82
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Altri trasferimenti			
Totale	57.170,62	119.624,43	129.643,08

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
vendita beni		80.079,51
Servizi pubblici	847.407,49	424.992,46
Proventi dei beni dell'ente	122.259,57	441.405,03
Interessi su anticip.ni e crediti	3.239,68	1.395,74
Utili netti delle aziende	54,00	63,67
Proventi diversi	225.988,05	206.297,17
Totale entrate extratributarie	1.198.948,79	1.154.233,58

Gli accertamenti per le entrate extra-tributarie sono risultati pari ad € 1.154.233,58; appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, dei beni comunali, gli interessi sui depositi bancari e altre poste residuali.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

I proventi delle sanzioni codice della strada vengono gestiti direttamente dall'Unione dei Comuni.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 pari ad euro 144.777,15 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2015, che erano pari ad euro 142.801,79. In particolare si rileva che nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riscossi degli affitti di pascoli arretrati.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.687,38	
Residui riscossi nel 2015	2.687,38	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	344.469,61	375.710,57	31.240,96
102	imposte e tasse a carico ente	87.371,48	28.506,88	-58.864,60
103	acquisto beni e servizi	859.165,88	793.025,19	-66.140,69
104	trasferimenti correnti	814.435,07	1.417.308,99	602.873,92
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	38.221,91	31.241,27	-6.980,64
108	rimborsi e poste correttive delle e	755,48	6.326,53	5.571,05
109	altre spese correnti	0,00	83.699,40	83.699,40
	oneri straordinari	463.434,41	0,00	-463.434,41
TOTALE		2.607.853,84	2.735.818,83	127.964,99

Le spese correnti sono rappresentate dal Titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi. Si rileva che:

- il costo del personale di ruolo ammonta ad 375.716,57 e rappresenta il13% della spesa corrente.
- le spese per acquisto di beni di consumo, per prestazioni di servizi (appalti correnti e manutenzioni), per la gestione dei servizi comunali ammontano ad € 793.025,19 pari al 29% della spesa corrente;
- la spesa per trasferimenti ordinari nel corso dell'esercizio ammonta ad € 1.417.308,99 mentre per imposte e tasse assomma ad € 28.506,88;
- la spesa per interessi passivi (€ 31.241,27) e rimborso dei prestiti (€ 433.616,91) assomma ad € 464.858,18 e rappresenta il 17% della spesa corrente. L'importo è comprensivo del mutuo contratto per conto della soc. SIAV spa che provvede al rimborso totale del costo sostenuto.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'art.1 [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;

- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 478.594;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto		
	2008 per enti non soggetti al patto	2016		
Spese macroaggregato 101	412.669,56	375.710,57		
Spese macroaggregato 103	37.342,54	5.128,54		
Irap macroaggregato 102	27.544,33	25.537,67		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	77.768,31	20.827,96		
Altre spese: da specificare.....		54.802,25		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	555.324,74	482.006,99		
(-) Componenti escluse (B)	76.729,90	76.729,90		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	478.594,84	405.277,09		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere del 12/03/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese. Tale documento è incluso nel DUP.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 rispetta i limiti previsti di Legge.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	4.315,72	80,00%	863,14	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.140,00	80,00%	228,00	1.413,00	-1.185,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.573,16	50,00%	1.286,58	311,38	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00		0,00
TOTALE			2.377,72	1.724,38	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.413,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 31.241,27

e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio dello 0,62%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,085 %.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono rappresentate dal titolo II e comprendono tutte le spese per investimenti e opere pubbliche.

Dall'analisi delle spese in conto capitale si rileva quanto segue:

<i>Missioni</i>	<i>Totale Impegni</i>	<i>di cui F.P.V.</i>	<i>di cui Impegni sul 2016</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	208.649,86	25.888,44	182.761,42
02-Giustizia			-
03-Ordine pubblico e sicurezza	7.533,75		7.533,75
04-Istruzione e diritto allo studio	70.168,01		70.168,01
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	28.500,00	9.000,00	19.500,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	194.996,56	7.147,46	187.849,10
07-Turismo	189.119,50		189.119,50
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.501,20		18.501,20
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	175.738,37		175.738,37
10-Trasporti e diritto alla mobilità	478.891,04	241.773,12	237.117,92
11-Soccorso civile			-
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.991,80		9.991,80
13-Tutela della salute			-
TOTALE	1.382.090,09	283.809,02	1.098.281,07

Per quanto riguarda gli investimenti dell'esercizio 2016, a fronte di accertamenti di entrata del titolo IV destinati a investimenti per complessivi euro 1.545.132,25 e applicazione di € 131.500,00 di avanzo di amministrazione 2015, sono stati impegnati euro 1.382.090,09 per la realizzazione delle opere ed interventi che risultano dal Piano degli Investimenti per l'esercizio 2016 aggiornato ai dati di Rendiconto.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,81%	1,07%	1,09%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	5.903.730,19	5.472.052,03	5.038.442,13
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-431.678,16	-433.609,90	-433.616,91
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	5.472.052,03	5.038.442,13	4.604.825,22
Nr. Abitanti al 31/12	1.103,00	1.105,00	1.108,00
Debito medio per abitante	4.961,06	4.559,68	4.155,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	49.036,93	38.221,91	31.241,27
Quota capitale	431.678,16	433.609,00	433.616,91
Totale fine anno	480.715,09	471.830,91	464.858,18

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 17 dell'11/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è re imputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la re imputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati re-imputati € 1.470.879,91 di impegni, di cui:

- € 68.443,32 per la parte corrente
- € 1.407.172,58 per la parte capitale

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I					139,00	991.278,31	991.417,31
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						49.429,29	49.429,29
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III				300.000,00	218.000,00	252.649,22	770.649,22
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	300.000,00	218.139,00	1.293.356,82	1.811.495,82
Titolo IV					1.592,39	20.301,41	21.893,80
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.592,39	20.301,41	21.893,80
Titolo IX						21.094,02	21.094,02
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	300.000,00	219.731,39	1.334.752,25	1.854.483,64
PASSIVI							
Titolo I				110.203,18	206.504,60	907.798,46	1.224.506,24
Titolo II	55.834,13			30.058,97	13.721,73	194.323,62	293.938,45
Titolo III							0,00
Titolo VII	34.200,00	500,00	5.000,00	4.996,00	3.484,00	4.391,64	52.571,64
Totale Passivi	90.034,13	500,00	5.000,00	145.258,15	223.710,33	1.106.513,72	1.571.016,33

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Le partecipazioni dirette detenute dall'ente sono le seguenti:

N	Denominazione organismo	Forma giuridica	Tipo partecipazione	Quota % di partecipazione
1	Consorzio della Castagna di Valle Camonica	Società cooperativa	Diretta	1,5
2	Valle Camonica Servizi srl	Soc. a responsabilità limitata	Diretta	0,0025
3	Serviz Idrici Valle Camonica srl	Soc. a responsabilità limitata	Diretta	3,706
4	Fondazione Alta Valle Camonica	Fondazione	Diretta	33,33
5	Consorzio Adamello Ski Pontedilegno -Tonale	Consorzio	Diretta	4,88
6	Consorzio Forestale Due Parchi	Consorzio	Diretta	16,66
7	Consorzio Servizi Valle Camonica	Azienda speciale	Diretta	0,04

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Il Revisore attesta che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e ha deliberato in merito al piano di razionalizzazione degli Organismi partecipati rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere : Banca Popolare di Sondrio

Economo Flavia Belotti

CONTO ECONOMICO

L'Ente non ha elaborato tale documento contabile per l'anno 2016 in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà del rinvio all'esercizio 2017 l'avvio della contabilità economico patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto, pur essendosi avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, essendo un comune inferiore ai 5.000 abitanti:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	95.339,43	-14.621,51	80.717,92
Immobilizzazioni materiali	35.124.600,57	-82.941,46	35.041.659,11
Immobilizzazioni finanziarie	3.133.213,16	-2.000,00	3.131.213,16
Totale immobilizzazioni	38.353.153,16	-99.562,97	38.253.590,19
Rimanenze	0,00		0,00
Crediti	1.357.106,52	498.498,12	1.855.604,64
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	2.557.414,26	-336.647,70	2.220.766,56
Totale attivo circolante	3.914.520,78	161.850,42	4.076.371,20
Ratei e risconti	375,37	136,72	512,09
			0,00
Totale dell'attivo	42.268.049,31	62.424,17	42.330.473,48
Passivo			
Patrimonio netto	35.903.204,96	462.189,31	36.365.394,27
Conferimenti	9.000,00	0,00	9.000,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	6.352.837,42	-400.702,64	5.952.134,78
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	3.006,93	937,50	3.944,43
			0,00
Totale del passivo	42.268.049,31	62.424,17	42.330.473,48
Conti d'ordine	1.914.830,30	-218.455,26	1.696.375,04

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano

corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo**.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

B II Crediti

E' stato riconciliato il saldo patrimoniale al 31/12/2016 dei crediti con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Dalle risultanze del patrimonio al 31.12.2016 risulta un credito IVA per euro 1.121,00.

In merito a tale voce patrimoniale si precisa quanto segue:

- tale credito è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso;
- quando derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti;
- occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2016 è stato riconciliato con il totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2016 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore dalle verifiche e dai controlli effettuati e relazionati con il presente elaborato, non ha alcun rilievo da evidenziare.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione .

L'ORGANO DI REVISIONE



Dott. Glenda Fantoni